



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 720 - dal 12 al 19 luglio 2026

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Telefono e messaggi whatsapp: 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

IL SEMINATORE IMPERFETTO E FELICE

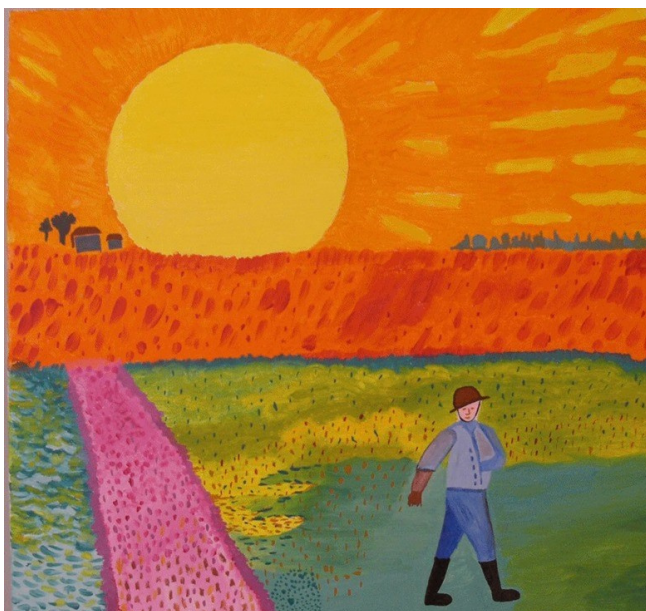
XV del Tempo ordinario

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono (...). Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. (...). Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e

l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».
(Mt 13,1-23)

Gesù racconta la sua prima parabola galleggiando sopra una barca.



Egli amava il paesaggio del lago e amava la terra, i campi di grano, le distese di spighe, di papaveri, di fiordalisi. Guardava la vita e nascevano parabole. “E non parlava loro se non per parabole”, che non si perdono in preamboli ma raccontano semplicemente un fatto.

Osserva un seminatore, e nel suo gesto intuisce qualcosa di Dio. “Il seminatore uscì a seminare”, ma non un seminatore qualsiasi, è *il* Semiatore per eccellenza. Uno che spera anche nei sassi e nelle spine, un prodigo inguaribile. Un sognatore che vede vita ovunque, convinto che persino la sterpaglia si possa trasformare in giardino.

Ed ecco che l'immagine d'un tempo antico ci riempie gli occhi della mente: un uomo con una sacca al collo che percorre un campo arato a passi lenti e misurati, compiendo un gesto largo della mano, sapiente e solenne. Con il suo gesto scavalca il buon terreno. Il seminatore, che può sembrare sprovveduto, butta il seme sull'inezienza del terreno, vede e abbraccia l'imperfezione del campo del mondo, dove nessuno è discriminato.

Non possiamo aspettare che le cose, le persone, siano perfette per cominciare ad amarle. E il seminatore, che sembra sprecare il seme sui sassi e sui tratturi, è Dio che abbraccia ogni persona così com'è, come una storia imperfetta ma dove è sempre possibile ricominciare. E lo diresti il racconto di una semina fallimentare se non fosse per

il finale, che è determinante: e *davano frutto*, detto all'imperfetto, come una azione lunga, protratta, che continua, una fruttificazione che non si esaurisce. Il male non ferma la storia, la semina va avanti. Tutto è fiducia incamminata, una pioggia continua di semi di Dio cade tutti i giorni sopra di noi.

Il mio Dio contadino sa che, per tre volte, come dice la parabola, per infinite volte, come dice la mia esperienza, non rispondo, ma poi accade che una volta almeno rispondo, e allora è il trenta, il sessanta, il cento per uno.

Tutti siamo feriti e opachi, campo duro e spinoso. Eppure la nostra umanità imperfetta è ancora adatta per il seme di Dio. E lui respira meglio, mano a mano che diventiamo non già più bravi e perfetti, ma sempre più noi stessi, sempre più veri e autentici.

L'etica del Vangelo non è quella di un campo senza spine, ma è quella del frutto. Lo sguardo del seminatore non si posa sull'assenza o meno di difetti di rovi, di sassi, ma sulla fecondità di domani, su spighe piene, generose, gonfie, profazia di pane spezzato per la fame dei figli.

Il cristiano è consapevole che la sua vita darà frutto, ma senza pretendere di sapere come, né dove, né quando. Ha la certezza che non va perduta nessuna opera d'amore, nessuna generosa pazienza, ma che tutto ciò circola nelle vene del mondo come forza di vita» (*Evangeliu gaudium* 278-279).

p. Ermes Ronchi

CALENDARIO SETTIMANALE

DOMENICA 12 LUGLIO verde + XV DEL TEMPO ORDINARIO (A) Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23 Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli	ore 10,30: S.Messa (def. Giuseppe e Maria) ore 17,30: S.Messa a Cerete Basso per S.Vincenzo martire ore 20,30: S.Messa (per la comunità)
LUNEDÌ 13 LUGLIO verde Is 1,10-17; Sal 49; Mt 10,34-11,1 A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio	ore 8,30: S.Messa ore 20,30: adorazione eucaristica e rosario (chiesa)
MARTEDÌ 14 LUGLIO verde Is 7,1-9; Sal 47; Mt 11,20-24 Dio ha fondato la sua città per sempre	ore 11,00: preti UP (oratorio) ore 20,00: S.Messa in San Salvatore
MERCOLEDÌ 15 LUGLIO bianco S.Bonaventura (m) Is 10,5-7.13-16; Sal 93; Mt 11,25-27 Il Signore non respinge il suo popolo	ore 17,30: S.Messa
GIOVEDÌ 16 LUGLIO verde Is 26,7-9.12.16-19; Sal 101; Mt 11,28-30 Il Signore dal cielo ha guardato la terra	ore 20,00: S.Messa al cimitero ore 20,45: Consiglio Pastorale dell'UP (Rovetta)
VENEDÌ 17 LUGLIO verde Is 38,1-6.21-22.7-8; Cant. Is 38,10-12.16; Mt 12,1-8 Spero in Te, Signore, Tu mi dai vita	ore 17,30: S.Messa
SABATO 18 LUGLIO verde Mi 2,1-5; Sal 9; Mt 12,14-21 Non dimenticare i poveri, Signore!	ore 16,45: S.Messa in Poerza ore 18,00: S.Messa
DOMENICA 19 LUGLIO verde + XVI DEL TEMPO ORDINARIO (A) Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43 Tu sei buono, Signore, e perdoni	ore 10,30: S.Messa (ringraziamento / def. Angelini Maria, Poloni Mosè e Massimo) ore 17,30: S.Messa a Songavazzo per la Madonna del Carmine ore 20,30: S.Messa (per la comunità)



«Il **seminatore**
 è **Cristo**:
 chiunque trova lui,
 ha la **vita eterna**»

Mt 13,12.23

BAR ORATORIO FINO DEL MONTE

APERTURE SERALI
DALLE 20:00 ALLE 22:00



GIOVEDÌ	9 LUGLIO
GIOVEDÌ	16 LUGLIO
MARTEDÌ	21 LUGLIO
MARTEDÌ	11 AGOSTO
MARTEDÌ	18 AGOSTO
GIOVEDÌ	27 AGOSTO



★ Oratorio S. Giovanni Bosco ★ Fino del Monte

Festa dell'Oratorio

sabato 18 luglio 2026



Ore 14:00
Finali del
Torneo di Calcio
"11" A.M. di Elio Poloni"

Ore 18:00
S.Messa per tutti i
volontari



DALLE

ORE 19:30
CENA

*gnocchi al cucchiaino
panini e strinù
hamburger
patatine fritte*

A seguire - Premiazione del torneo di calcio e Tombolata

A SETTEMBRE APRE IL

NUOVO
NIDO
D'INFANZIA
DI ONORE

Ogni bambino è **unico**.
Per questo abbiamo immaginato
un nido che rispetta i suoi tempi,
valorizza le sue scoperte
e accompagna con serenità
i primi passi verso l'autonomia.

Per bambini dai 6 ai 36 mesi



UN LUOGO
DOVE CRESCERE,
GIOCAR E
SENTIRSI A CASA.

ISCRIZIONI APERTE!
VIENI A CONOSCERE IL NIDO!
SABATO 29 AGOSTO 2026
INAUGURAZIONE DELLA STRUTTURA



**ORARI
E GIORNI**

TEMPO PIENO

7.30 - 16.30

PART-TIME

MATTUTINO

7.30 - 12.45/13.00



Aperto dal lunedì
al venerdì,
da settembre
a luglio.

CONTATTACI:

 **375 619 8106**

@ info@scuolegiovannipaoloi.it